



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

Milano, 14 marzo 2020

## I Servizi delle Dipendenze nella emergenza COVID – 19: la Posizione di FeDerSerD

---

Presidente  
Dott. GUIDO FAILLACE

Vicepresidente  
Dott.ssa ROBERTA BALESTRA

Segretario esecutivo  
Dott.ssa CONCETTINA VARANGO

---

PERIODICO UFFICIALE  
MISSION  
e-mail [missiondirezione@tiscali.it](mailto:missiondirezione@tiscali.it)

Sito web  
[www.federserd.it](http://www.federserd.it)  
e-mail [redazione@federserd.it](mailto:redazione@federserd.it)

---

PRESIDENTE NAZIONALE  
tel 338 2043660  
e-mail [faillace@tiscali.it](mailto:faillace@tiscali.it)

---

Codice Fiscale 90013480539

---

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA  
NAZIONALE  
Via Matteotti, 3  
22066 Mariano Comense - Co  
tel. 031 748814  
fax 031 751525  
e-mail [federserd@expopoint.it](mailto:federserd@expopoint.it)

FeDerSerD, la più importante società scientifica nazionale nel settore delle dipendenze, afferma il pieno impegno di tutti gli operatori dei Servizi delle Dipendenze (Ser.D.) nell'emergenza COVID-19 secondo le indicazioni definite dal Governo, dalle Regioni, dalle Aziende Sanitarie Locali.

Ogni anno transitano dai Ser.D. circa 300.000 utenti, la metà dei quali in trattamento prolungato con farmaci, anche ad assunzione giornaliera, con una presenza quasi quotidiana nelle sedi degli ambulatori territoriali, nelle strutture penitenziarie e nei servizi semiresidenziali e residenziali.

I Ser.D. hanno sempre svolto un ruolo strategico di sanità pubblica, basta ricordare il contributo che hanno dato in questi decenni per il controllo dell'HIV, delle malattie a trasmissione sessuale e recentemente per l'eliminazione della Epatite C.

I Ser.D. assistono una fascia della popolazione intrinsecamente fragile e che nello stesso tempo è eterogenea nei comportamenti e negli stili di vita. Oggi gli utenti dei Ser.D. sono certamente più integrati socialmente rispetto ad anni fa, ma permangono in alcuni di essi dei comportamenti a rischio significativi e di comorbilità e di grave marginalità sociale, che rappresentano fattori di vulnerabilità sanitaria e sociale che possono tradursi in una maggiore probabilità dei consumatori di sostanze di contrarre l'infezione da coronavirus.

Questi elementi insieme all'evidenza che nei Ser.D. vi è una alta frequenza di utenti e di famigliari, continue attività terapeutiche-riabilitative sia individuali che di gruppo, pongono i servizi elementi "sensibili" della rete assistenziale in questo periodo di emergenza.

E' per tutte queste ragioni che i Ser.D., soprattutto in questo momento di grande emergenza sanitaria, stanno offrendo un contributo fondamentale al sistema sanitario del nostro Paese e devono essere adeguatamente supportati da parte delle Azienda Sanitarie.

## ***FeDerSerD per contrastare la trasmissione del coronavirus suggerisce quanto segue:***

- Ridurre la compresenza di pazienti nelle sedi dei Servizi riorganizzando le attività e sospendere le attività di gruppo.
- Ai pazienti in trattamento con farmaci agonisti di allungare il periodo di affidamento del farmaco, anche fino ad un mese (DPR 309/90 e successive modificazioni). L'affidamento del farmaco va fatto valutando il beneficio/rischio per ciascun paziente.
- Limitare al necessario la frequenza dei controlli tossicologici su matrice urinaria, privilegiando eventualmente le indagini su matrice cheratinica.
- Ridurre l'utilizzo di strumenti a rischio di contaminazione come l'alcohol breath test/etilometro e utilizzarli solo dopo adeguata sanificazione (es. con salviette monouso a base idroalcolica).
- Procrastinare gli incontri di verifica ai pazienti inseriti presso le Comunità Terapeutiche e adottare un monitoraggio per via telefonica e, laddove possibile, attraverso modalità di videoconferenza.
- Garantire l'assistenza ai pazienti tossico ed alcol dipendenti ristretti nelle carceri con le dovute precauzioni, anche per ridurre il senso di isolamento dei pazienti detenuti.

Vanno assolutamente garantite, per la tutela di operatori che lavorano nelle carceri e dei detenuti quattro condizioni irrinunciabili:

- L'adeguato supporto da parte delle Aziende Sanitarie per il tramite del medico competente e dei Dipartimenti di Prevenzione delle azioni più appropriate da adottare da parte degli operatori per garantire la propria integrità e quella degli utenti;
  - La garanzia per gli operatori sanitari di poter ricevere dalle Aziende Sanitarie i DPI necessari come da indicazioni dei Servizi di Protezione e Prevenzione Aziendali;
  - L'assicurazione da parte dell'Amministrazione Penitenziaria di una riduzione dell'afflusso in entrata e in uscita dal carcere, sia della popolazione detenuta che degli operatori penitenziari;
  - La garanzia da parte dell'Amministrazione Penitenziaria di non interferire con le procedure sanitarie nazionali e regionali senza sovrapporsi con diverse e proprie indicazioni.
- Inviare apposita nota ai Tribunali Ordinari, per i Minorenni, sull'opportunità che i drug-test da eseguire sui pazienti che godono di programmi alternativi alla detenzione, di affidamento in prova, potranno essere sostituiti con esami su matrice cheratinica, o sostituiti con altre modalità di verifica, per diradare la presenza presso i Servizi di tali pazienti.
- Sospendere o procrastinare l'attività accertativa di tipo medico legale e i programmi congiunti con la Prefettura.



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

## ***FeDerSerD per contenere la diffusione dell'infezione del coronavirus suggerisce quanto segue:***

### ***All'interno dei Ser.D.***

- Sollecitare una regolare igienizzazione di tutti i piani di lavoro, maniglie, telefoni e tastiere a cura del personale delle pulizie, possibilmente più volte al giorno, con prodotti specifici.
- Promuovere la disinfezione dei piani di lavoro durante la giornata, a cura degli operatori stessi dopo presenza di pazienti che dovessero presentare sintomatologia (tosse, starnuti, febbre, ...), con comuni prodotti a base di cloro, alcol, STER-X 2000 (da diluire opportunamente) o Amuchina che devono essere fornite dalle Aziende Sanitarie
- Arieggiare il locale dopo ogni colloquio

### ***All'interno degli Istituti Penitenziari***

- Sollecitare le Direzioni delle Aziende sanitarie a supportare e valorizzare in particolar modo gli operatori sanitari che lavorano presso le carceri perché presentano maggiori difficoltà nel compiere il proprio lavoro a causa delle gravi carenze strutturali e igieniche in cui versano gli Istituti Penitenziari
- Ricordare alle Direzioni delle Aziende che l'attività degli operatori dei Ser.D. deve essere sinergica con tutte le altre strutture dell'Azienda fra cui in particolar modo, in questo momento di emergenza, con i Dipartimenti di Prevenzione e con le strutture ospedaliere
- Permettere che gli operatori sanitari possano seguire e applicare, senza alcuna interferenza da alcuno, le indicazioni per il contenimento del COVID-19, secondo le evidenze scientifiche e le indicazioni ministeriali e regionali, a esclusivo interesse della tutela della salute del singolo e della collettività
- Favorire la promozione di misure alternative, soprattutto per i pazienti con dipendenza patologica e patologie psichiatriche, azioni che FeDerSerD ha sempre sollecitato rimanendo purtroppo inascoltata

## ***FeDerSerD a protezione degli operatori e degli utenti suggerisce le seguenti misure:***

FeDerSerD senza sostituirsi a quelle che sono le indicazioni delle Aziende Sanitarie per il tramite del proprio medico competente e dei propri servizi di prevenzione e protezione, di seguito indica, secondo il principio della massima precauzione, quello che allo stato attuale possono essere le indicazioni di prevenzione del COVID-19 all'interno dei Ser.D. e degli ambulatori degli Istituti Penitenziari.



FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE

<b>Contesto di lavoro</b>	<b>Destinatari</b>	<b>attività</b>	<b>Tipologia di DPI e misure di protezione</b>
<b>Ambulatorio per visite mediche</b>	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica, occhiali/maschera a visiera, camice monouso, guanti
		Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	Normali DPI previsti per la mansione
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Far indossare al paziente la mascherina chirurgica
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non necessari DPI
<b>Studi per colloqui</b>	Paziente con sintomi respiratori	Qualsiasi	Far indossare al paziente la mascherina chirurgica
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non necessari DPI
<b>Sale d'attesa</b>	Paziente con sintomi respiratori	Qualsiasi	Far indossare la mascherina chirurgica. Isolare il paziente in area dedicata/separata dagli altri o all'esterno in attesa di visita/colloquio
<b>Ambulatori terapie farmacologiche</b>	Per tutti		Accesso ad una persona alla volta
	Paziente con sintomi respiratori	Qualsiasi	Far indossare la mascherina chirurgica. Isolare il paziente in area dedicata/separata dagli altri o all'esterno in attesa di visita/colloquio
	Paziente senza sintomi respiratori		Nessuna necessità di DPI



**FEDERAZIONE ITALIANA DEGLI OPERATORI  
DEI DIPARTIMENTI E DEI SERVIZI DELLE DIPENDENZE**

## **FeDerSerD per l'emergenza COVID-19 chiede:**

### **Che gli operatori sanitari:**

- abbiano la disponibilità di prodotti per la disinfezione delle mani per operatori ed utenti (lavaggio con acqua sapone e dove non possibile gel idroalcolico).
- siano sensibilizzati a compiere un auto-triage prima dell'accesso alle strutture sanitarie (febbre, tosse e altri sintomi respiratori) per la protezione di se stessi e dei pazienti
- invitino i pazienti, se sintomatici, a rimanere a casa e mettersi in contatto con il MMG e seguire le eventuali altre indicazioni date dalle Unità di Crisi regionali
- possano dopo ogni visita/colloquio areare lo studio/ambulatorio e igienizzare le superfici con detergenti a base alcolica o di cloro
- sospendano le attività di tirocinio

### **Che le sale di attesa:**

- nei momenti di maggiore affluenza vi sia uno scaglionamento gli accessi, secondo modalità possibili e specifiche per ogni sede operativa, tenendo conto delle singole realtà logistiche (ad es.: dimensione della sala d'attesa, distanza tra panche/sedie) e sollecitando i pazienti ed operatori a far mantenere la distanza minima di sicurezza di 1 mt. tra persone in attesa
- siano arieggiate periodicamente e igienizzate con detergenti a base alcolica o di cloro.

### **Che le attività di gruppo e le riunioni:**

- siano sospese
- che le riunioni interne d'equipe tra operatori delle varie sedi operative avvengano attraverso forme agili di comunicazione (ad es. web-conference o altre forme consentite che si vorranno privilegiare).

### **Che le attività sul territorio:**

- come le attività di prevenzione sul territorio, ivi comprese riunioni organizzative siano sospese, a meno che non siano svolte con modalità web)
- come gli inserimenti di pazienti in strutture residenziali, pur considerando le necessità terapeutiche, devono essere differiti, a tutela degli operatori e dei pazienti.
- come gli interventi domiciliari devono essere posticipati

***Collaboriamo tutti per una efficace azione in questo momento***

***Questo documento è inviato a tutti i professionisti ed operatori dei Servizi delle Dipendenze italiani e al Ministro della Salute, alle Regioni - Presidenti e Assessori alla Salute -, ai Direttori Generali ASL.***

***Il Presidente Nazionale FeDerSerD - Guido Faillace***